

Tutto Dante, ma con parole povere

Presentato il programma di edizione critica totale dell'opera dell'Alighieri: sarà in 8 volumi

Due date fortemente simboliche: i 150 anni dell'Unità d'Italia nel 2011 e il settimo centenario della morte di Dante nel 2021, racchiudono la nuova edizione commentata di tutte le opere dell'Alighieri, a cura del centro Pio Rajna per la **Salerno** editrice, col patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni culturali e il sostegno delle Fondazioni del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Due anniversari che mettono in relazione la nascita della nostra lingua con quella del Paese.

L'edizione critica, coordinata da un comitato scientifico di rilievo e programmata in 8 volumi (15 tomi), il pri-

mo dei quali uscirà l'anno prossimo, si unisce all'edizione nazionale dei *Commentari danteschi*, dal primo di Jacopo Alighieri del 1322 a quello del 1926 di Isidoro Del Lungo. Una nuova edizione critica di tutto Dante, *Divina Comme-*

dia quindi compresa, è come il restauro di un affresco (il richiamo è anche al ritratto di Dante di Raffaello nelle Stanze vaticane, immagine che è il logo dell'impresa dopo un restauro digitale) che serve a avvicinarne i segreti in modo nuovo e permetterne una nuova lettura, aiutando a comprenderne i significati e le rilevanze più interessanti per il pubblico di oggi.

Per questo Enrico Malato, promotore dell'impresa come editore e, come

docente di Letteratura italiana all'Università di Napoli, curatore, con la collaborazione di Massimiliano Corrado, Gennaro Ferrante e Ciro Perna, della *Commedia* sul testo curato da Giorgio Petrocchi, con alcuni interventi del nuovo editore, si è impegnato a costringere i vari curatori a un linguaggio non eccessivamente specialistico, ma fruibile da qualsiasi persona colta. «Non un Dante di professori per professori», lo ha definito lo storico della lingua

Francesco Bruni, che vorrebbe queste riletture tirassero anche fuori Dante dai troppi stereotipi che ancora lo imprigionano.

Una grande opera insomma, non meno di quelle di cui si parla riferen-

dosi a ponti e strade, e nondimeno importante, viste le future scadenze sociali e politiche del Paese, a cominciare dall'impegno del federalismo, e considerato che il primo valore unitario di una nazione è la lingua e il suo patrimonio culturale. Durante la presentazione dell'iniziativa editoriale è stato consegnato un riconoscimento a Enrico Malato per questa sua impresa che contribuirà a tenere alto anche il nome del nostro Paese nel contesto internazionale, se è vero che ogni anno a Dante vengono dedicati tra gli 800 e 1.500 nuovi studi critici, un terzo dei quali stranieri (solo negli Usa sono attive 400 cattedre in cui si studia la sua opera).

[Paolo Petroni]



DANTE ALIGHIERI Un ritratto del poeta fiorentino

